Certificate Journal

ANNO V - NUMERO 257 - 14 DICEMBRE 2011

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

Calendario 2011 sfiorato l'en plein

In un anno nero per i mercati ben 10 certificati sui 12 indicati hanno centrato l'obiettivo. Merito delle opzioni, ma anche di un'attenta selezione

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra

L'ultima puntata della telenovela che vede l'Europa e i suoi membri protagonisti in negativo è stata girata a Bruxelles nel weekend e ha offerto un'immagine impietosa di quella che più correttamente andrebbe forse chiamata "disunione europea". L'agenzia di rating Moody's, sempre sul piede di guerra, non si è lasciata sfuggire l'occasione di esprimere il proprio giudizio critico, bocciando il vertice UE per l'assenza di misure decisive e confermando il creditwatch negativo sui rating sovrani dei paesi europei. I mercati hanno reagito di conseguenza, aprendo la settimana con l'ennesimo tonfo e annullando di fatto buona parte dei progressi realizzati dopo l'approvazione della manovra finanziaria varata dal governo Monti. In questo marasma di cattive notizie, è con soddisfazione che strappiamo questa settimana l'ultima pagina del Calendario dei Certificati 2011, proposto in tempi e situazioni molto diversi a gennaio di quest'anno. Il bilancio che ne possiamo trarre è di un enplein sfiorato, grazie al bersaglio centrato da dieci dei dodici certificati selezionati per rappresentare i vari mesi dell'anno. Grazie alle opzioni di cui erano dotati, i protagonisti del 2011 hanno saputo resistere alla crisi, raggiungendo in alcuni casi un risultato insperato e consentendo agli investitori di non farsi travolgere dalle ondate di ribassi che hanno spinto in perdita la quasi totalità dei mercati e dei settori industriali. Tra questi ultimi figura anche quello delle terre rare, partito con il piede sbagliato come sottostante di un Express che torniamo ad analizzare nel Certificato della Settimana per le buone potenzialità in molteplici scenari futuri.

Buona lettura!

Contenuti

4
APPROFONDIMENTO
Calendario dei certificati 2011
Sfiorato l'en plein

9
FOCUS NUOVA EMISSIONE
Investire sul petrolio sfruttando le opzioni dei Twin Win a rimborso anticipato

10
CERTIFICATO DELLA SETTIMANA
Alla riscoperta del fenomeno terre rare
L'Express Ubs scritto su Rio Tinto e Lynas

13
BOND CORNER
Obbligazioni a tasso variabile
Focus sulle proposte targate Mediobanca

18
BORSINO
Ok il Bonus Cap su Fiat
Al tappeto invece quello su Enel

20
PUNTO TECNICO
Esordio amaro per 8 Athena Relax
Ma non tutto è perduto

Italia: alto rischio, ma non mancano i punti di forza

La manovra salva-Italia targata Monti, accolta positivamente dal mercato non più tardi di una settimana fa e che è vicina al parto definitivo dopo alcune modifiche apportate in sede parlamentare, sarà il fresco biglietto da visita che il nuovo premier presenterà settimana prossima ai funzionari del Fmi che saranno in visita a Roma proprio per valutare gli ultimi sviluppi per il bilancio pubblico italiano e discutere le modalità delle prossime missioni di monitoraggio. Il capo economista del Fondo monetario internazionale, Olivier Blanchard, ha rimarcato che Italia e anche Spagna devono dimostrare di essere solventi. Soprattutto il Belpaese nei prossimi mesi dovrà affrontare dure prove di tenuta con oltre 400 miliardi di debito in scadenza nell'intero 2012, di cui ben 142 miliardi tra febbraio e aprile.

Si profilano mesi ancora difficili per l'Italia con oltre 400 mld di euro di Bot e Btp in scadenza nel 2012. Non mancano i motivi per ritenere che il Paese non avrà problemi di solvibilità

Alto profilo di rischio testimoniato dalla "classifica della rischiosità" proposta da Credit Suisse che vede lo Stivale al settimo posto, subito dietro la Spagna. A guidare la graduatoria proposta dalla banca elvetica nell'ambito del suo outlook 2012 c'è ovviamente la Grecia con un punteggio di 56, seguita da Portogallo, Islanda, Irlanda, Ungheria. La classifica considera i profili delle 52 maggiori nazioni del pianeta guardando a fattori quali saldo delle partite correnti, deficit, debito pubblico, debito del settore privato, posizione netta sull'estero, potenziale di crescita del pil tra il 2014 e il 2016, prezzo dei Cds e merito di credito assegnato dalle agenzie di rating. Credit Suisse ritiene comunque che per l'Italia è più un problema di liquidità che di solvibilità. Tra i punti di forza elencati da CS che l'avanzo primario che quest'anno sarà dello 0,9% e il prossimo del 3% (stime Commissione Ue), il "leverage" inferiore rispetto alla media europea e la possibilità per il Paese di implementare alcune riforme (liberalizzazioni e deregolamentazione del mercato del lavoro) per aumentare la propria produttività e il potenziale di crescita. Tra i punti a favore dell'Italia è indicato anche il forte peso del settore manifatturiero (25% circa del pil) che potrà beneficiare dell'indebolimento dell'euro per essere più competitivo sui mercati internazionali.

IL CALENDARIO DEI CERTIFICATI SFIORA L'EN PLEIN

Il 2011 è ormai alle battute finali e sta scivolando via lasciando in eredità una lunga scia di interrogativi e preoccupazioni per quello che potrà riservare il 2012. Come abbiamo avuto modo di vedere sette giorni fa, per tutti i mercati europei il bilancio annuale si è tinto di rosso, con il FTSE Mib capace di precedere solamente tre indici nella classifica di performance (il Prague Stock Index, l'ATX austriaco e l'Athex greco). Meglio è andata ai listini americani e ad alcune piazze asiatiche, in grado di attestarsi in territorio positivo nonostante il contesto globale depresso e le tante sforbiciate ai rating sovrani, tra cui spicca la perdita della tripla A statunitense. In questo scenario, caratterizzato peraltro da un blocco dello short selling imposto dalla Consob e da altre autorità europee a partire dall'estate, che ha impedito di trarre il giusto profitto dai ribassi del mercato, sono pochi gli investimenti che hanno potuto regalare un benché minimo guadagno ai propri possessori. E' quindi per noi motivo di soddisfazione poter tirare le somme delle dodici proposte che hanno contraddistinto, mese per mese, questo anno avaro di risultati.

Dieci certificati su dodici hanno centrato il bersaglio in un anno nero per i mercati. Merito delle opzioni ma anche di un'attenta selezione

GENNAIO HA REGALATO EMOZIONI E GUADAGNI

Il primo certificato ad aver fatto centro, il 31 gennaio, è stato l'Athena Doppia Chance di BNP Paribas, codice Isin NL0009099951, scritto su un basket di due titoli francesi, il petrolifero Total e l'energetico GDF Suez. A seguito della rilevazione dei livelli di chiusura dei due titoli, entrambi superiori ai rispettivi strike, il rimborso è arrivato in anticipo sulla scadenza naturale e ha permesso ai possessori di conseguire un guadagno dell'11% sul nominale. Da segnalare che, tenuto conto che alla data del 18 gennaio era acquistabile sul Sedex a 105 euro, il guadagno per chi ha scelto di cavalcare il certificato del mese di gennaio è stato del 5,7% in 13 giorni.

FEBBRAIO CINESE

Il mese di febbraio ha visto protagonista un Equity Protection di Banca IMI, identificato da codice Isin IT0004174519, legato all'indice Hang Seng China. Emesso il 22 febbraio 2007 allorché l'indice quotava 9996,49 punti, il certificato alla scadenza del 25 febbraio prevedeva il

MACQUARIE OPPENHEIM

MACQUARIE

Easy Express

SOTTOSTANTE	ISIN	STRIKE	PROTEZIONE	SCADENZA	CAP	PREZZO AL 14.12.2011
AXA	DE000MQ48UU1	11,125	9,000	19/07/13	EUR 100	65,89
Enel	DE000MQ1NWD4	4,318	3,450	31/07/13	EUR 100	57,46
Fiat	DE000MQ48V62	4,912	3,700	19/07/13	EUR 100	58,08
Intesa Sanpaolo	DE000MQ4GYS6	1,350	1,500	31/07/13	EUR 100	60,32
Unicredit	DE000MQ4GYU2	1,000	1,200	31/07/13	EUR 100	52,01
Telecom Italia	DE000MQ48VG8	0,839	0,700	19/07/13	EUR 100	72,95

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

rimborso dei 100 euro nominali protetti più l'intera eventuale performance positiva dell'indice stesso calcolata dallo strike fino ad un massimo del 25%. Con la rilevazione finale dell'indice delle H-Shares cinesi a 12228 punti, il rimborso è stato stabilito in 122,32 euro, per un guadagno del 3,13% sui 118,6 euro esposti in lettera dal Market Maker 38 giorni prima.

MARZO RICCO CON IL LEONE DI TRIESTE

Marzo è stato il mese della scadenza del Best Entry Express di RBS su Generali contrassegnato da codice Isin NL0006233389. Il certificato prevedeva la protezione dell'intero nominale nel caso in cui il livello di chiusura del titolo del Leone di Trieste alla data del 25 marzo fosse stato almeno pari a 14,56 euro. Grazie alla rilevazione finale a 15,23 euro, il rimborso è stato pertanto liquidato nella misura di 100 euro e pertanto per chi avesse scelto di seguire la nostra analisi del 18 gennaio, allorché il certificato era quotato circa 85 euro, il guadagno è ammontato al 17,6% in 66 giorni.

OBIETTIVO PIENO ANCHE AD APRILE

Il mese pasquale ha visto scadere, tra gli altri, il Bonus Cap di Société Générale su Eni identificato da codice Isin DE000SG5YDS6. Giunto alla data di esercizio il 14 aprile, il certificato ha rimborsato l'importo massimo di 130 euro avendo concluso il proprio percorso senza aver mai subito l'evento barriera. In particolare, il livello che Eni non avrebbe mai dovuto toccare pena la perdita dell'opzione bonus era posto a 11,415 euro, ossia ad un soffio dai minimi toccati a marzo 2009. Estrema soddisfazione per chi lo aveva in carico al nominale ma soprattutto per quanti hanno approfittato dei prezzi di saldo segnalati nelle 14 occasioni in cui il Bonus Cap è stato protagonista delle nostre analisi.

MAGGIO, IL MESE DEL BIGLIETTO VERDE

La copertina del mese di maggio è dedicata all'euro dollaro e ad un Protection Bonus di RBS. Il certificato, identificato da codice Isin NL0006260523, prevedeva il rimborso del nominale maggiorato

di un bonus del 12% a condizione che il tasso di cambio tra l'euro e il biglietto verde fosse stato ad un livello compreso tra 1,5508 e 1,3647 o, in alternativa, di una percentuale maggiore per valori inferiori a 1,3647. Diversamente, per valori superiori, il rimborso a 100 euro avrebbe comunque impedito di subire perdite in conto capitale. Ai valori del 18 gennaio (data della pubblicazione del calendario), il certificato era da monitorare in quanto consentiva di investire sul recupero del dollaro, beneficiando della partecipazione lineare al suo rialzo, senza rischiare troppo in termini di capitale. La barriera posta a 1,5508, ad una distanza del 15,7% dal livello di 1,34 fotografato al 18 gennaio, permetteva infatti di ritenere altamente probabile il rimborso di almeno 112 euro e, considerato il prezzo di possibile acquisto pari a 113,50 euro, di fissare i rischi di perdita all'1,33%. In virtù del fixing del 30 maggio a 1,4272, tuttavia, l'obiettivo di riuscire ad ottenere una plusvalenza non è stato centrato e alla resa dei conti chi avesse scelto di puntare sul certificato ha dovuto contabilizzare una perdita dell'1,33% in 132 giorni.

L'OSCAR DELL'ESTATE AL TWIN WIN

L'estate è iniziata con la scadenza del Twin Win di Deutsche Bank legato all'indice Eurostoxx 50, identificato da codice Isin DE000DB461Z6. Scampato per un nonnulla all'evento barriera in corrispondenza dei minimi toccati dall'indice a 1807 punti il 9 marzo 2009, questo certificato ha percorso l'ultimo chilometro del suo lungo cammino ribaltando in positivo la performance negativa registrata dall'indice europeo dai 3462,37 punti dello strike. Il 6 giugno, a seguito della chiusura dell'Eurostoxx 50 a 2765,33 punti, è stato pertanto rimborsato un importo pari a 120,13 euro, per una plusvalenza del 20% sul nominale e del 5,65% sui prezzi di possibile acquisto alla data del 18 gennaio (113,70 euro). Si ricorda che la barriera era posta a 1731,18 punti.

MISSIONE COMPIUTA PER LO STEP UP

Luglio è il mese in cui il primo Step Up emesso da Sal. Oppenheim nel 2009 è giunto a scadenza. Il certificato, avente codice Isin DE000SAL5F45, prevedeva il rimborso di 120 euro qualora l'indice Eurostoxx 50 si fosse attestato alla data di valutazione finale al di sopra dei 2359,28 punti dello strike. Diversamente, per valori inferiori ma almeno pari ai 1651 punti della barriera, prevedeva il rimborso di 108 euro. Al di sotto, come di consueto, esponeva l'investimento alla perdita lineare del sottostante. Nonostante i primi scricchiolii, che di lì a poco si sarebbero tramutati in un vero e proprio crollo, alla data del 29 luglio la chiusura dell'indice a 2670,37 punti ha consentito il rimborso massimo di 120 euro e pertanto anche il settimo certificato del calendario ha potuto centrare il bersaglio.

UNA FARFALLA DALLE ALI DORATE

Il mese di agosto ha segnato l'inizio della fase più critica per i mercati azionari di tutto il mondo. Nei primi dieci giorni, l'Eurostoxx 50, ha perso il 20% del proprio valore e anche peggio è andata al FTSE Mib. In questo contesto, tutti gli investimenti lineari hanno subito una dèbacle mentre quelli con barriera hanno visto materializzarsi di nuovo l'incubo del 2008/2009. Gli unici strumenti a beneficiare del tracollo dei listini sono stati quelli in grado di ribaltare in profitto le discese, come il Butterfly sull'indice Eurostoxx 50 emesso da Banca

Aletti, che avevamo scelto ad inizio anno per rappresentare la copertina del mese di agosto. Il certificato, contrassegnato da Isin IT0004388481, prevedeva alla scadenza del 5 agosto il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati della performance assoluta, ossia privata del segno, dell'indice sottostante a partire dai 3380,09 punti a patto che nel frattempo non fosse mai stata violata anche una sola delle due barriere poste rispettivamente a 5070,14 punti e 1690,05 punti. Grazie al buon posizionamento di quest'ultima barriera, il Butterfly ha potuto beneficiare appieno del sell off di inizio mese, rimborsando ben 129,73 euro e dando modo così a chi aveva scelto di utilizzare questo strumento per coprire posizioni lunghe in essere di neutralizzare gli effetti profondamente negativi causati dall'affondo dei mercati.

RIMANDATO A SETTEMBRE

Necessitava di una rilevazione del FTSE Mib almeno pari a 20684,36 punti alla data del 19 settembre, per staccare il biglietto per il rimborso anticipato con un premio dell'11% sul nominale, l'Express di Unicredit, identificato da codice Isin DE000HV78AW6, legato all'indice italiano, a cui abbiamo dedicato la copertina di settembre. Ma così come ai tempi della scuola, questo certificato è stato rimandato proprio a settembre, quello del 2012, per via di una rilevazione ampiamente insufficiente causata da un vero e proprio crollo che ha fatto cadere l'indice fino alla soglia dei 14000 punti. Alla prossima data, un eventuale recupero dello strike posto a 20684,36 punti darà luogo al rimborso di 122 euro, diversamente un valore del FTSE Mib almeno pari alla barriera posta a 14479 punti proteggerà il nominale e infine un valore inferiore anche a tale livello farà agganciare il rimborso all'effettiva performance del sottostante. Nulla è ancora perduto, dunque, sebbene per quest'anno si debba ritenere il bersaglio non centrato.

FLOP PER LO SPRINT CINESE

Il sell off dei mercati azionari non ha risparmiato neanche l'area asiatica. L'indice cinese Hang Seng

Deutsche Bank
db-X markets

Bonus Certificate
un regalo inaspettato

Un facile accesso ai mercati finanziari

Trasformate le sfide in opportunità. Beneficiare dei rialzi dell'indice EuroStoxx50 e allo stesso tempo proteggersi dai ribassi con i Bonus Certificates con Cap è semplice.

I Bonus Certificates con Cap consentono:
— Un facile accesso ai mercati
— Di ottenere performance migliori del sottostante[1]
— Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi[1]

Con i Bonus Certificate con Cap le opportunità diventano risultati.

Nome Certificato:	Bonus Certificate con Cap su EuroStoxx50
ISIN:	DE000DB5P5Y3
Barriera:	1.122,45 punti
Cap:	3.636,72 punti
Bonus:	162 euro
Scadenza:	03 febbraio 2014

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform

[1] Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.
Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) ed in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra documentazione che l'Intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.xmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

China è passato dai 12500 punti di fine luglio agli 8400 punti di inizio ottobre, perdendo oltre il 33% del proprio valore e costringendo così alla perdita anche uno dei certificati ritenuti fino ad inizio anno tra i migliori in ottica di guadagno sulla lateralità. Il certificato, scelto per la copertina di ottobre, era uno Sprint di JP Morgan, identificato da codice Isin NL0009325653, che alla scadenza del 13 ottobre prevedeva il rimborso del nominale diminuito della performance negativa dell'indice, o maggiorato di quella positiva con una leva pari al 200%, a partire dai 12557,4 punti. Ai valori del 18 gennaio, con l'indice in rialzo del 4% circa a 13137 punti, il certificato quotava 1040 euro, offrendo così un potenziale guadagno anche in caso di andamento stabile dell'indice sottostante. Con la rilevazione a scadenza ad un passo dai minimi annuali, al contrario, il rimborso è stato fissato in 779,38 euro, per un perdita del 20% circa sul nominale.

LA BARRIERA A 11900 HA RESISTITO

Se la sono vista brutta, ma alla fine hanno potuto tirare un sospiro di sollievo e godersi il meritato guadagno, i possessori del certificato di novembre che sin da inizio anno avevano scelto di privilegiare il carattere difensivo dello strumento. In particolare, per far sì che il Bonus Cap di Deutsche Bank sul FTSE Mib, avente Isin DE000DB5V8Y9, potesse rimborsare 112 euro alla scadenza del 12 novembre era necessario che l'indice non toccasse mai la barriera posta a 11900 punti. Ritenuta quasi irraggiungibile dai valori di gennaio (22000 punti), la barriera è stata pericolosamente avvicinata nelle settimane precedenti la scadenza ma nonostante i continui affondi, è riuscita a rimanere inviolata fino alla data di valutazione finale. Pertanto, grazie al rimborso di 112 euro, chi ha scelto di puntare su questo certificato all'epoca della pubblicazione del calendario ha potuto portare a casa un rendimento del 5,16% in 10 mesi, sovraperformando ampiamente il 30% perso dall'indice italiano nel medesimo periodo.

ARROCCATO IN DIFESA

Avrebbe reso al meglio se l'Eurostoxx 50 avesse vissuto un anno molto positivo ma è riuscito ugualmente a far dormire sonni tranquilli (o quasi) ai propri possessori, in virtù di una barriera estremamente profonda, il certificato scelto per rappresentare l'ultimo mese del 2011. Il Bonus di Banca Aletti sull'Eurostoxx 50, avente Isin IT0004430705, che il 19 dicembre giunge al capolinea dopo tre anni di cammino, ha offerto sin da gennaio l'opportunità di replicare linearmente l'andamento positivo dell'indice europeo e di ridurre il più possibile le perdite in caso di andamento negativo. In particolare, alla scadenza è previsto il rimborso del nominale maggiorato della performance più alta tra un bonus del 25% e quella realizzata dall'indice a partire dai 2444,14 punti, a patto che non venga violata la barriera posta a 1344,27 punti. Quotato circa 122 euro sia a gennaio che a giugno, il Bonus ha pertanto dato modo di ottenere un rendimento pari al 2% circa potendo contare su una barriera posizionata a un livello a prova di crisi.

COME INVESTIRE SUL PETROLIO

ING BANK PROPONE UN NUOVO CERTIFICATO PER PUNTARE SUL PETROLIO SFRUTTANDO LE OPZIONI DEI TWIN WIN A RIMBORSO ANTICIPATO. COUPON AL 12% ANNUO E BARRIERA A -30%

Il presidente della BCE Draghi, a margine della riunione con cui ha annunciato il secondo taglio consecutivo dei tassi, ha dichiarato che le previsioni economiche dell'area Euro per il 2012 sono state riviste al ribasso e che il rischio di una recessione si è fatto sempre più concreto. Se ciò dovesse realmente avvenire, l'impatto si farebbe sentire in tutti i settori senza tralasciare le materie prime, petrolio compreso. Infatti, le quotazioni dell'oro nero sono direttamente influenzate dall'andamento delle economie mondiali e un crollo della domanda avrebbe come primo effetto una discesa delle quotazioni. Tuttavia, l'auspicata soluzione alla grave crisi, potrebbe innescare un rapido ritorno di fiducia negli investitori con conseguenze dirette anche sui prezzi del petrolio. Una alternativa per investire sul Brent la fornisce ING Bank, con il collocamento fino al 27 dicembre di un Autocallable Twin Win legato al petrolio quotato a Londra. Il certificato prevede una durata complessiva di tre anni che si potrà interrompere in una delle date di osservazione anticipata qualora le quotazioni del Brent non subiscano una flessione. Più in dettaglio il 21 dicembre 2012 e il 20 dicembre 2013 è prevista la rilevazione dei prezzi del petrolio e se questi saranno almeno pari al valore fissato in fase di emissione, il certificato si autoestinguerà riconoscendo ai possessori, oltre al nominale, un premio annuo del 12%. Diversamente, qualora in nessuna data vengano soddisfatte le condizioni richieste, alla scadenza del 30 dicembre 2014 il premio annuo lascerà spazio a una modalità di partecipazione in termini assoluti all'andamento del Brent. Più in particolare, seguendo lo schema di rimborso tipico del Twin Win, il certificato riconoscerà il rimborso del nominale maggiorato della performance assoluta del sottostante, ovvero di quella positiva senza alcun limite e di quella negativa, ribaltata di segno, a condizione che non sia superiore al 30% dallo strike iniziale. Ciò implica che un 20% di rialzo o di ribasso del Brent ai valori fissati in sede di emissione, darà luogo sempre ad un rimborso pari al nominale maggiorato del 20%, ossia 1200 euro. Per quotazioni inferiori alla barriera invece, il meccanismo perderà l'opzione di ribaltamento della performance negativa e per il rimborso si prenderà l'effettiva percentuale di ribasso del Brent, decurtandola dal nominale. Una parentesi va aperta per quanto riguarda il rischio cambio: in virtù dell'opzione Quanto, si guarderà alla sola variazione del Brent senza tenere conto della divisa in cui è quotato.

Carta d'identità

Nome Autocallable	**Twin Win**
Emittente	**ING bank**
Sottostante	**Brent**
Barriera	**70%**
Date osservazione	**21/12/2012 - 20/12/2013**
Coupon	**12%**
Scadenza	**30/12/2014**
Quotazione	**prevista al Sedex**
Isin	**XS0712760668**

RETAIL HUB — BANCA IMI YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP.	SCADENZA	PREZZO AL 14/12/2011
Reflex Long	IT0004506389	FUTURE SU EMISSIONI DI CARBONE	100%	30/03/2012	6,39

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 14/12/2011
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	77,300
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	97,50

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 14/12/2011
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	77,30
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	97,95
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	68,30

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

TERRE RARE: DIRITTO DI REPLICA

SUL FENOMENO TERRE RARE SEMBRA ESSERE CALATO IL SIPARIO. ASPETTANDO IL RALLY VERSO I MASSIMI DELLO SCORSO APRILE, L'EXPRESS DI UBS SCRITTO SU RIO TINTO E LYNAS CORP OFFRE DIVERSE OPPORTUNITÀ DI RENDIMENTO

L'aggravarsi della crisi finanziaria e le correzioni al ribasso delle stime di crescita dell'economia mondiale stanno avendo il loro effetto anche su settori cosiddetti di nicchia. Tra questi figura quello, per certi versi affascinante, delle terre rare, ovvero dei 17 elementi chimici a fondamento della tecnologia attuale che da qualche mese risultano investibili anche tramite due certificati di investimento. Tra i tanti motivi della dèbacle del settore, il processo di riduzione, sostituzione e riciclaggio dei metalli da parte dell'industria automobilistica, fruitrice principale, che ha determinato una sostanziale inversione del trend positivo sulle principali società attive, come mostrato dall'indice Bloomberg Rare Earth Mineral Resources Index, in perdita dai massimi dello scorso aprile di oltre il 40%. Che l'opportunità "terre rare" sia stata solo una meteora è poco credibile, tuttavia nell'attesa che la profittabilità faccia il suo ritorno, l'Express di UBS scritto su due importanti player del settore offre ottime prospettive di rendimento.

Il certificato dell'emittente svizzera lega le sue sorti a quelle di un paniere composto da Rio Tinto, compagnia estrattiva focalizzata principalmente sui metalli di base, e da Lynas Corporation, società australiana il cui core business è rappresentato dall'esplorazione e dall'estrazione di metalli rari. Rilevato uno strike iniziale rispettivamente a 4376,5 sterline e 1,94 dollari australiani, l'Express di UBS prevede la possibilità di rimborso anticipato, prima della scadenza del 22 luglio 2013, qualora entrambi i sottostanti osservino alla data di rilevazione, fissata per l'anno precedente, un prezzo di chiusura non inferiore a quello iniziale. Alla data del 23 luglio 2012 si potranno quindi prospettare differenti scenari. In caso di evento trigger scatterà il rimborso anticipato pari al prezzo di emissione, ovvero 100 euro, mentre sarà sufficiente un livello di chiusura di entrambi i titoli pari o superiore al 50% di quello iniziale, ovvero 2188,25 sterline e 0,97 dollari australiani, per ottenere in ogni caso una cedola di 12 euro per certificato. E' da sottolineare che nel caso la cedola non venga erogata potrà essere re-

Carta d'identità

Nome	Express
Sottostante	Rio Tinto PLC Lynas Corporation Limited
Emittente	UBS
Strike	4376,5 sterline 1,94 dollari australiani
Barriera/ trigger cedola	2188,25 sterline 0,97 dollari australiani
Date di osservazione	23/07/2012
Coupon/cedola	12 euro
Scadenza	22/07/2013
Mercato	Sedex
Isin	DE000UB8G806

ANALISI DI SCENARIO

Scenari	Rendimento annualizzato
Rimborso anticipato	142,39%
Rimborso e premio a scadenza	49,35%
Solo prima cedola(HP perdita 50%)	-3,33%
Solo rimborso finale(HP perdita 50%)	-15,09%

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

cuperata alla data di osservazione successiva, ovvero alla scadenza. Infatti, la stessa condizione, ossia entrambi i titoli pari o superiori alla barriera, garantirà al 22 luglio 2013 qualora non si sia verificata l'estinzione anticipata, il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati del 12% e dell'eventuale cedola precedentemente non percepita. Qualora invece tale soglia venga violata, verrà invalidato non solo il pagamento del premio ma anche il rimborso alla pari, determinando un allineamento dell'importo pagato, alla performance del peggior sottostante rispetto al valore iniziale. Venendo ai correnti termini di quotazione, il certificato è scambiato sul Sedex a un prezzo lettera di 65,05 euro, in ribasso rispetto all'emissione del 34,95%. Una correzione superiore sia a quella di Rio Tinto, pari al 26,94%, che ai 30,15 punti percentuali persi da Lynas, benché l'opzione di pagamento della cedola per il prossimo luglio risulti ancora in the money. La ragione del brusco calo può essere attribuita alla forte volatilità di mercato e all'opzione Worst-of che lega l'Express di UBS al sottostante peggiore e che per questo risente in modo predominante delle fluttuazioni di Lynas Corp che si distingue per una volatilità storica a tre mesi al 99,7471%.

D'altro canto oltre il 75% degli analisti intervistati da Bloomberg segnalano per entrambi i titoli una preferenza buy, anche se nel caso di Lynas Corp il target price a un anno è a 1,94 euro, pari a valore iniziale. Se quindi valori inferiori non sarebbero sufficienti per ottenere già alla prima rilevazione il rimborso anticipato, basterebbe che il titolo non perdesse oltre il 28,41% dai correnti 1,355 dollari, e Rio Tinto il 31,5%, per ottenere a scadenza i 100 euro maggiorati delle cedole.

Riassumendo quindi quelli che sono gli scenari possibili, tra soli 8 mesi sarebbe possibile ottenere un rendimento del 142,39% su base annua, con il rimborso di un totale di 112 euro, se entrambi i titoli recuperassero tutto il terreno perso in questi mesi. Ma visto che si parla di un 36,8% di rialzo per Rio Tinto e di un 43,17% per Lynas Corp, maggiori sono le probabilità di giungere alla scadenza con entrambi i titoli al di sopra della barriera per puntare a un incasso complessivo di 124 euro (il nominale e le due cedole).

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.

"Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo"
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU AZIONI				Dati aggiornati al 25 novembre 2011		
BMINI Long	Ass Generali	EUR	GB00B615G072	10,10	10,65	9,02x
BMINI Long	Fiat	EUR	GB00B514MT83	2,37	2,50	3,17x
BMINI Long	UniCredit	EUR	GB00B5W72T64	0,62	0,66	9,21x
BMINI Short	Ass Generali	EUR	GB00B3XBY973	14,94	14,15	3,16x
BMINI Short	UniCredit	EUR	GB00B638K357	1,75	1,66	0,66x
BMINI Short	Fiat	EUR	GB00B5B9B182	5,98	5,65	1,37x
MINI FUTURE SU INDICI				Dati aggiornati al 25 novembre 2011		
BMINI Long	FTSE MIB	EUR	GB00B6QV1492	12.763	13.019	11,97x
BMINI Long	FTSE MIB	EUR	GB00B617S412	9.736	9.931	3,32x
BMINI Long	DAX	EUR	GB00B3X71499	4.554	4.650	6,20x
BMINI Long	DAX	EUR	GB00B5N0XQ81	4.901	5.000	10,26x
BMINI Short	FTSE MIB	EUR	GB00B6QT2957	18.846	18.468	2,82x
BMINI Short	FTSE MIB	EUR	GB00B61CK849	17.723	17.368	3,66x
BMINI Short	DAX	EUR	GB00B599TT43	7.218	7.070	3,03x

* Livello di Finanziamento Aggiornato
** Livello di Stop Loss Aggiornato

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÁ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.
Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documen-tazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazio-ne. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 12,5%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

È un periodo che tutti parlano dei CDS ma, non conoscendoli a fondo, vorrei sapere:

- *il CDS dell'Italia e' a 528,31, questo numero a quanto si riferisce? Un milione di euro o dieci milioni di euro di debito?*
- *Questi 528,21 rappresentano un costo annuale o fino alla scadenza dell'obbligazione?*

M. P.

Gentile lettore,

i CDS, ossia i Credit Default Swap, sono contratti di assicurazione che prevedono, a fronte del pagamento di un premio, la protezione dal rischio di default di un'emittente. Il premio è espresso in basis point, dove un basis point è pari allo 0,01%, e può essere corrisposto alla società che emette il CDS trimestralmente o semestralmente. Nell'esempio da lei citato, ipotizzando un CDS a 5 anni pari a 528,31 bp, per assicurare dal rischio di default un nozionale di 100.000 euro investiti in obbligazioni di durata quinquennale, sarà necessario pagare all'emittente del CDS un premio trimestrale di 1320,775 euro. In caso di default dell'emittente dell'obbligazione entro i 5 anni, la società emittente del CDS rimborserà l'intero nozionale, ovvero, in caso di recovery rate, la parte proporzionale stabilita, a fronte del trasferimento delle obbligazioni.

Moltiplica i tuoi guadagni!

L'obbligazione 6% X di Macquarie paga due cedole fisse del 6% per i primi due anni. A partire dal terzo anno potranno essere corrisposte delle cedole annuali (12% per il 3° e 4° anno, e 18% per il 5° e 6°) a condizione che i prezzi di chiusura dei tre titoli europei (Assicurazioni Generali, Shell e France Telecom,) a cui è indicizzato il titolo, alla data di osservazione rilevante, risultino pari o superiori al rispettivo valore iniziale.

» ISIN: IT 000 672 136 6
» 6% per i primi due anni pagato semestralmente
» 12% per il 3° e 4° anno, 18% per il 5° e 6° anno legato all'andamento di Generali, Shell e France Telecom
» Investimento minimo: 1.000 €
» Scadenza 19/10/2017
» Acquista l'obbligazione 6%x presso la tua banca di fiducia su MOT o EURO TLX
» Durante la vita dell'obbligazione il suo prezzo, in caso di vendita prima della scadenza, potrà essere inferiore al valore nominale.

Visualizza la pagina prodotti.

Numero verde: 800 977 604
prodotti@macquarie.com
www.macquarie-prodotti.it/6x

FORWARD thinking

La presente pubblicazione è un documento pubblicitario di Macquarie Capital (Europe) Limited, Bahnhofstrasse 46, 8001 Zürich, società regolata dalla Financial Services Authority con sede principale in Ropemaker Place, 28 Ropemaker Street London, EC2Y 9HD, società autorizzata dalla Financial Services Authority e sottoposta alla sua vigilanza. L'Emittente dei prodotti descritti è Macquarie Structured Securities (Europe) PLC con la garanzia incondizionata ed irrevocabile di Macquarie Bank Limited. Le società del Gruppo Macquarie, diverse da Macquarie Bank Limited ABN 46 008 583 542 (MBL), a cui si riferisce questo documento non sono autorizzate alla raccolta del risparmio ai sensi del Banking Act 1959 (Commonwealth of Australia). Le obbligazioni di tali società non rappresentano depositi o altre obbligazioni di MBL. MBL non assume alcuna garanzia per le obbligazioni di tali società, a meno che non sia previsto diversamente. Il contenuto di questo documento ha finalità prettamente informative e non implica una consulenza o una valutazione di adeguatezza o di appropriatezza di un eventuale investimento. Le informazioni complete e giuridicamente vincolanti sui prodotti, sull'Emittente e la Garante nonché sulle chances e i rischi dei prodotti stessi si ricavano dal prospetto di base approvato da Consob con nota del 30 marzo 2011 disponibile a titolo gratuito presso Macquarie Capital (Europe) Limited, Untermainanlage 1, D-60329 Frankfurt/Main ovvero sul sito internet www.macquarie-prodotti.it. Le informazioni contenute in questo documento non sono destinate a persone residenti in paesi in cui la distribuzione, l'utilizzo di informazioni e la vendita di strumenti finanziari è contraria alle leggi o ai limiti previsti dalle autorità locali. Limiti alla vendita sono in vigore in particolare negli Stati Uniti e nel Regno Unito.
© Macquarie Capital (Europe) Limited 2011.
Prima della negoziazione leggere attentamente il prospetto e le condizioni definitive.

IL BRUTTO ANATROCCOLO

Per lungo tempo considerato un problema circostanziato ai soli Paesi PIIGS, ovvero ai periferici dell'area Euro, la crisi si è oramai estesa a macchia d'olio all'intero Vecchio Continente, interessando quindi anche la locomotiva tedesca e costringendo, anche attraverso l'adozione di misure non convenzionali, i vertici dell'Eurotower a difendere la sopravvivenza dell'Euro, non solo come area valutaria ma anche come progetto globale e politico. In tale scenario, aggravato da un sistema bancario che necessita di liquidità e di nuove ricapitalizzazioni, un ruolo chiave è chiamato a giocarlo la Banca Centrale Europea. Nell'ultimo meeting, il presidente Draghi ha nuovamente messo mano al tasso di riferimento tagliandolo di 25 pb all'1%, il livello più basso dall'introduzione dell'euro, e lasciando intendere come l'Eurotower non possa agire come prestatore di ultima istanza, come in passato fece la FED con i famosi TARP. Guardando ai riflessi sul mercato obbligazionario, dopo che per diversi trimestri il comparto dei Titoli di Stato è stato mediamente remunerato ad un livello maggiore rispetto ai titoli corporate, ecco che il settore bancario, complici anche gli ultimi downgrade sul rating e i warning sulla struttura del capitale, torna ad offrire rendimenti interessanti per via della discesa dei corsi obbligazionari. Per tanti piccoli risparmiatori che ne stanno subendo le conseguenze, vedendo il proprio portafoglio perdere di valore, ce ne possono tuttavia essere altrettanti che potrebbero approfittarne per iniziare ad allocare parte dei propri investimenti a reddito fisso o variabile. Questi ultimi, in particolare quelli agganciati al tasso interbancario di riferimento dell'area Euro, hanno avvertito maggiormente gli effetti dell'acuirsi della crisi sul debito e delle manovre che ne sono susseguite. I prezzi di tali bond, infatti, già messi sotto pressione dallo scenario economico che si è andato a delineare nel tempo, hanno registrato un ulteriore forte deprezzamento essendo costretti a pareggiare gli attuali rendimenti di mercato, in scia alle mutate stime di crescita del tasso Euribor, dato oggi in ribasso fin sotto l'1% per poi mantenersi intorno agli attuali livelli di 1,43% almeno fino a marzo 2013. Tuttavia, le obbligazioni a tasso variabile emesse fino a qualche anno fa, trattando oggi ampiamente sotto la pari, consentono di approfittare di un forte sconto rispetto al nominale garantito alla scadenza, permettendo quindi all'investitore di conseguire ritorni superiori qualora la view di mercato, sintetizzata dalla curva forward sull'Euribor, sconti un incremento maggiore rispetto ai valori stimati. Un altro risvolto dell'attuale quotazione sotto la pari è l'effettivo spread (discount margin) sull'indice di mercato di riferimento, di gran lunga superiore a quello prospettato all'atto di emissione (quoted margin). Detto ciò, da monitorare è l'offerta di prodotti a tasso variabile targati Mediobanca, appartenenti all'ultimo filone di emissione. Si tratta di tre proposte tutte dotate di floor ai rendimenti, di cui due denominate in euro e una in dollari, agganciata al Libor statunitense. Delle due in valuta domestica, quella che merita di essere analizzata, è la Mediobanca Tasso Variabile Quarto Atto Subordinata Low Tier 2 (Isin IT0004720436). La

Bistrattate dal mercato, le obbligazioni a tasso variabile potrebbero rappresentare una scommessa vincente per il futuro. Focus sulle proposte targate Mediobanca

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 13/12/2011
Bonus Certificate	UNICREDIT	0,49530	129%	93,25
Bonus Certificate	UNICREDIT	0,41275	134%	91,55
Bonus Certificate	INTESA SANPAOLO	0,74220	125%	99,65
Bonus Certificate	INTESA SANPAOLO	0,61850	129%	98,00
Bonus Certificate	FIAT	2,50800	121%	97,50

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

struttura dell'obbligazione, offre agli investitori una soluzione al dilemma della scelta tra il tasso fisso e quello variabile. Intervenendo infatti sulla cedola minima, l'emittente è stata capace di assicurare la certezza del rendimento, tipica dei bond a tasso fisso, riuscendo comunque a privilegiare l'atteggiamento più difensivista in termini di sensibilità del prezzo alle variazioni attese dei tassi di interesse, caratteristico delle emissioni a parametro variabile. Entrando nel dettaglio, l'obbligazione si contraddistingue per una scadenza prevista per il 13 giugno 2021, con una cedola indicizzata all'Euribor trimestrale maggiorato di uno spread del 2%, a cui si affiancano un floor ai rendimenti del 4,5% e un cap pari al 7,5%. In riferimento al profilo di rendimento a scadenza (yield to maturity), è doveroso sottolineare come, in virtù dell'attuale aspettativa del mercato circa l'evoluzione futura del tasso interbancario, e visto lo spread aggiuntivo del 2%, utile risulta essere il floor del 4,5%, garantito all'investitore per almeno cinque anni, che permette di assimilare l'obbligazione ad una vera e propria tasso fisso, quindi con una duration discretamente elevata vista la scadenza per metà 2021. Analogamente, il cap del 7,5%, che risulta essere pari ad un cap implicito sull'Euribor del 5,5%, non rappresenta oggi un elemento penalizzante per le sorti dell'investimento. Infine, facendo ricorso alla curva forward sul tasso interbancario e tenuto conto di una corrente quotazione pari a 78,8 euro, il rendimento teorico a scadenza ammonta oggi all'8,24% al lordo della ritenuta fiscale. Rispetto a un bond comparable, i rendimenti più elevati prospettati dall'obbligazione targata Mediobanca sono dovuti alla forma di debito con cui è strutturata. Le obbligazioni subordinate di tipo Low Tier II rappresentano, infatti, una forma di debito più rischiosa delle classiche obbligazioni senior. Esse, infatti, prevedendo delle clausole di subordinazione, sono rimborsate in maniera postergata rispetto a tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati come, ad esempio, i portatori di obbligazioni senior.

Focus Bond

Benchè la due giorni dell'Eurogruppo si sia conclusa con l'approvazione di importanti misure a sostegno della liquidità del settore bancario, il mercato si attendeva ben altro per spegnere una volta per tutte le sirene della speculazione, vista la situazione di stallo sulla crisi dei debiti sovrani. Tornano così nuovamente a correre i rendimenti dei Titoli di Stato e non fa eccezione l'Italia, con il decennale al 6,65% e con lo spread verso i titoli tedeschi a 10 anni pericolosamente vicino ad area 500 pb, dopo che nella scorsa ottava era sceso fin i 350 pb.
Si segnala, infine, che lunedì 12 dicembre si è concluso il secondo appuntamento del BTP-Day.
Questa volta ad essere negoziato senza commissioni è stato il Bot annuale in collocamento sul primario, con l'asta che si è chiusa con un bid to cover pari a 1,92, con 7 miliardi di euro in titoli contro una richiesta di 13,5 miliardi. Il rendimento si è attestato al 5,952%, in calo rispetto al picco del 6,087% dell'asta dello scorso novembre, raggiunto all'indomani del giorno più nero della crisi del debito sovrano.

LE TASSO VARIABILE TARGATE MEDIOBANCA

Isin	Nome	Tipologia	Valuta	Scadenza	Indicizzazione	Discount	Frequenza	Prezzo	Rendimento
IT0004720436	Mediobanca Quarto Atto	Lower Tier II	Eur	13/06/2021	Euribor3m+2%floor 4,5% - cap 7,5%	5,16%	Trimestrale	78,8	8,23%
IT0004669138	Mediobanca Terzo Atto €	Senior	Eur	13/12/2015	Euribor3m+1% floor 2,75%	5,06%	Trimestrale	85,8	7,12%
IT0004669120	Mediobanca Terzo Atto $	Senior	Usd	13/12/2015	Libor3m+1%floor 2,75%	4,51%	Trimestrale	87,8	6,33% *

** rendimento in valuta*

ELABORAZIONE DATI **CERTIFICATI E DERIVATI**

Segnalato da Voi

Ho letto e apprezzato l'Approfondimento "certificati sotto l'albero" del CJ 253 e vorrei aggiungerne uno da segnalare anche a beneficio dei lettori. Si tratta dell'Autocallable Step Plus su S&P 500, Isin IT0004661069, che alla chiusura di venerdì (9 dicembre n.d.r.) avrebbe il rimborso anticipato a portata di mano e un possibile rendimento del 10% in pochi giorni. Voi cosa ne pensate?

Grazie
M.T.

Gentile lettore,
il certificato da lei indicato offre un potenziale rendimento molto elevato sul brevissimo termine al verificarsi di una condizione che potrebbe essere a portata di mano. In particolare, l'Autocallable Step Plus su S&P 500 è stato emesso il 30 dicembre 2010 con una durata complessiva di 5 anni, ma con cadenza annuale potrà essere rimborsato, con un coupon del 5,75%, se in almeno una delle date di osservazione previste l'indice statunitense sarà al livello strike posto a 1257,88 punti. Il 23 dicembre prossimo, pertanto, una rilevazione dell'indice non inferiore allo strike darà luogo alla liquidazione anticipata di 105,75 euro. Stando alla chiusura di venerdì a 1255,19 punti, qualora l'indice riesca a superare l'asticella, in virtù dei 97,45 euro a cui lo strumento è quotato, sarà possibile ottenere una plusvalenza dell'8,51% in soli dieci giorni. La grave crisi dell'Eurozona ha influito finora in maniera relativa sull'andamento dell'indice americano, tra i pochi a livello mondiale ad essere poco al di sotto della parità da inizio anno. In quest'ottica, l'eventuale window dressing, che generalmente sul finire dell'anno tende a premiare i mercati che meglio si sono comportati, potrebbe fornire la spinta necessaria per saltare il trigger e permettere al certificato di raggiungere il rimborso. Tuttavia, trattandosi di un livello da rispettare del tipo " dentro o fuori", è da considerare l'eventualità che anche per un solo centesimo di punto la rilevazione non dia l'esito sperato. In tal caso, il certificato non verrà richiamato e proseguirà verso la data di osservazione successiva del 27 dicembre 2012, dove il rispetto del medesimo livello trigger potrà far scattare il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati dei due coupon del 5,75%. Seguendo questo schema, l'investimento potrà quindi terminare anzitempo nel 2013 o 2014 o, in assenza delle condizioni necessarie, giungere alla scadenza del 23 dicembre 2015. A tale data si potranno presentare tre distinti scenari. Il primo prevede il rimborso di 128,75 euro nel caso in cui l'indice sia almeno sullo strike; il secondo prevede la protezione del nominale e il riconoscimento di un premio del 5,75% nel caso in cui lo S&P 500 si trovi al di sotto dello strike ma non della barriera posta a 1006,3 punti; il terzo, infine, prevede il rimborso a benchmark nel caso in cui l'indice sia anche al di sotto della barriera. Un'ultima considerazione riguarda il rischio cambio che nel caso specifico viene annullato dall'opzione Quanto.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

x-markets Deutsche Bank

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 14.12.11
DE000DE5YWE5	Bonus Certificate	DivDax	117,53	82,271	107 Eur	74,65
DE000DE5YWF2	Bonus Certificate con Cap	S&P 500	1287,87	772,72	110,1 Eur	94,6
DE000DE5D8N8	Reverse Bonus con Cap	DAX	7371,2	8476,88	110%	109,7

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 14.12.11
DDE000DE1HV89	Express Certificate	EuroStoxx50	2343,96	1406,38	4,5 Eur	96,65
DE000DE23T60	Worst of Express Certificate	EuroStoxx50 S&P BRIC 40	2739,37- 2431,43	1643,622- 1458,858	3,5 Eur	94,2

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

Notizie dal mondo dei certificati

» AUMENTO DI CAPITALE PER RWE

Oltre al settore bancario anche quello delle utilities sembra aver bisogno di capitali freschi. Lo si evince dall'aumento di capitale a pagamento della compagnia elettrica tedesca RWE, che prevede l'offerta in opzione agli aventi diritto di 1 nuova azione ordinaria ogni 19 azioni ordinarie possedute ad un prezzo di sottoscrizione pari a 26 euro per azione. RWE è anche sottostante di alcuni certificati di investimento e pertanto, al fine di mantenere invariate le condizioni iniziali dell'investimento, le emittenti hanno provveduto alla rettifica dei livelli fondamentali. Con efficacia a partire dall'8 dicembre 2011, in conformità alle modalità di rettifica adottate da mercato Euronext Derivative Markets, per calcolare i nuovi livelli è stato utilizzato un coefficiente k pari a 0,99667864.

» RBS: "BID ONLY" SU ALCUNI CERTIFICATI

A partire dal 7 dicembre Borsa Italiana ha autorizzato , dietro richiesta motivata, The Royal Bank of Scotland PLC e The Royal Bank of Scotland N.V rispettivamente in qualità di emittente e di specialista, per i certificates quotati nel Mercato Sedex un'attività di esposizione di proposte solo in acquisto (BID ONLY) ai sensi dell'articolo 4.2.10, comma 3 delle Istruzioni al Regolamento. Sul sito di Borsa Italiana è possibile reperire la lista dei certificati interessati.

» ROLLOVER PER IL BUND

Dal 6 dicembre, tutti i minifuture emessi da RBS sul future Bund hanno subito il rollover del sottostante con la conseguente rettifica, effettuata sulla base del rollover spread, del current strike e dello stop loss. In particolare, si è passati dalla scadenza di dicembre 2011 a quella di marzo 2012.

Messaggio pubblicitario

EXPRESS CERTIFICATE DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE PUÒ FARTI REALIZZARE IN ANTICIPO IL TUO INVESTIMENTO.

Hai un'aspettativa moderatamente positiva sull'andamento del mercato azionario nel breve periodo? Gli Express Certificate emessi da Banca IMI possono essere la soluzione adatta a te(1). Con gli Express Certificate puoi ottenere la restituzione anticipata del prezzo di emissione (ad esempio al primo anno) più un premio predeterminato, qualora in una delle date di osservazione il livello di riferimento dell'indice o dell'azione sottostante sia superiore al livello di riferimento iniziale. Nel caso in cui non si sia verificato alcun evento di estinzione anticipata, a scadenza(2) il tuo investimento è protetto se il sottostante in quel momento(3) non si trova al di sotto di un livello barriera predefinito(4). Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. Gli Express Certificate sono disponibili presso le filiali delle Banche del gruppo Intesa Sanpaolo e degli operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi.
Per maggiori informazioni visita il sito **www.bancaimi.com/retailhub** oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde **800.99.66.99**.

(1) Gli Express Certificate possono essere emessi a valere sul Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 14 luglio 2011 a seguito di approvazione 11063042 del 14 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 ottobre 2011 o a valere sul Base Prospectus relativo al Warrant and Certificate Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 2 agosto 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 14 ottobre 2011.
Le caratteristiche dell'Emittente sono riportate nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 7 luglio 2011 a seguito di approvazione n. 11061015 del 7 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 ottobre 2011, mentre le caratteristiche del Certificate sono riportate nelle Condizioni Definitive per gli strumenti emessi a valere su Prospetto approvato da Consob o nei Final Terms per i Certificate emessi su Prospetto approvato da CSSF.
(2) La protezione condizionata opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sull'importo investito. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale la protezione, comunque condizionata, rimane definita.
(3) Nel caso in cui il livello di riferimento del sottostante alla scadenza sia pari o inferiore al livello barriera, il Certificate perde la protezione sul prezzo di emissione e l'investimento diventa equivalente all'investimento diretto nell'attività sottostante; l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita anche rilevante. Si precisa, inoltre, che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi aggiuntivi né il premio inizialmente investito.
(4) Il livello barriera può variare a seconda dell'emissione. Si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed ai pertinenti Final Terms per gli strumenti emessi su Prospetto approvato da CSSF e al Prospetto di Base ed alle pertinenti Condizioni Definitive per gli strumenti emessi su prospetto approvato da Consob. Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al livello di riferimento iniziale del sottostante.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento negli Express Certificate né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.
Prima di procedere all'acquisto o alla sottoscrizione dei Certificate leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 14 luglio 2011 a seguito di approvazione 11063042 del 14 luglio 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 ottobre 2011 e le pertinenti Condizioni Definitive o il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi), relativo al Warrant and Certificate Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 2 agosto 2011, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 14 ottobre 2011, ed i pertinenti Final Terms, con particolare riguardo ai costi ed ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate e le pertinenti Condizioni Definitive nonché il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano.
Gli Express Certificate non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuarne la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nella sezione "risk factor" del Base Prospectus, nonché "Fattori di rischio" del Prospetto di Base e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari.
Gli Express Certificate non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

Banca IMI è una banca del gruppo
INTESA SANPAOLO

Certificati in quotazione

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Athena Relax	BNP Paribas	Deutsche Telekom	02/12/2011	Cedola 6,1%; Coupon 6,10%; Barriera 55%	01/04/2014	NL0009739044	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	France Telecom	02/12/2011	Cedola 6,85%; Coupon 6,85%; Barriera 55%	01/04/2014	NL0009739051	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Telecom Italia	02/12/2011	Cedola 6,2%; Coupon 6,2%; Barriera 65%	02/04/2014	NL0009739069	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	GDF Suez	02/12/2011	Cedola 5,3%; Coupon 6% annuo da 2anno; Barriera 50%	29/04/2014	NL0009739267	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Siemens	02/12/2011	Coupon 1a 5,20%- 2a 10%- 3a 15%; Barriera 50%	02/06/2014	NL0009798685	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Michelin	02/12/2011	Cedola 5,4%; Coupon 9% annuo da 2anno; Barriera 55%	29/07/2014	NL0009816289	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Royal Dutch Shell	02/12/2011	Cedola 5,5%; Coupon 7%; Barriera 60%	13/05/2014	NL0009766815	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Philips, Axa, Sanofi	02/12/2011	Cedola 6%; Coupon 12%; Barriera 55%	18/05/2015	NL0009740273	Sedex
Athena Duo	BNP Paribas	S&P 500, Eurostoxx 50	06/12/2011	Barriera 70% su Eurostoxx 50, Coupon 7,25%	30/09/2014	NL0009932847	Sedex
Athena Duo	BNP Paribas	S&P 500, Eurostoxx 50	06/12/2011	Barriera 70% su Eurostoxx 50, Coupon 7,5%	21/10/2014	NL0009975747	Sedex
Athena Sicurezza	BNP Paribas	France Telecom, Total, Philips, Danone, Allianz e Sanofi Aventis	06/12/2011	Protezione 100%; Cedola inc. 4,5%; Coupon 4,5%	26/05/2016	NL0009756378	Sedex
Athena Sicurezza	BNP Paribas	Eni, Telefonica, Novartis, Rio Tinto, Philips, Vinci	06/12/2011	Protezione 100%; Cedola inc. 4,5%; Coupon 6%	15/07/2016	NL0009805761	Sedex
Twin Win	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	07/12/2011	Barriera 65,5%; Partecipazione 100%	28/10/2013	DE000DE1HV97	Sedex
Minifutures	RBS	brent, argento, caffe, rame, oro, natural gas, cotone, succo di arancia, zucchero, soia, mais, frumento, cacao	07/12/2011	38 long e 29 short	01/09/2021	67 strike	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
Medplus Coupon Evolution	Banca IMI	Eurostoxx 50	16/12/2011	Cedola 7%; Barriera 30%; Trigger 70%	29/12/2017	XS0702073890	Lux
Athena Relax	BNP Paribas	Generali	16/12/2011	Cedola 8%; Coupon 15%/25%; Barriera 50%	29/12/2014	NL0010021770	Sedex
Express	Deutsche Bank	S&P 500	19/12/2011	Barriera 60%; Coupon 7%	22/12/2015	DE000DE19DC1	Sedex
Power Express	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	20/12/2011	Coupon 14,25%; Barriera 50%; Partecipazione 150%	23/12/2014	DE000HV8F6B7	Cert-X
Spint Cap	UniCredit Bank	Enel	20/12/2011	Partecipazone 200%; Cap 143%	23/12/2013	DE000HV8F6C5	Cert-X
Value Protection	RBS	Roche Holding , Diageo, Sanofi, British American Tobacco, Nestle, Merck & Co, Aviva	21/12/2011	Cedole crescenti; Trigger decrescenti; Protezione 95%	23/01/2017	GB00B6HY7F02	Sedex
Equity Protection Quanto	Banca IMI	SMI	22/12/2011	Protezione 100%; Partecipazione 154%	29/12/2014	IT0004780778	Cert-X/ Sedex
Accelerator	Banca IMI	Eurostoxx Oil&Gas	22/12/2011	Barriera 50%; Partecipazione 200%	28/12/2015	XS0713574654	Lux
Borsa Protetta	Banca Aletti	Hang Seng, SMI, Eurostoxx 50, S&P 500, FTSE 100	22/12/2011	Protezione 94%; Partecipazione 100%; Cap 135%	29/12/2015	IT0004783194	Sedex
Equity Protection Cap	Credit Agricole	Telecom Italia	23/12/2011	Protezione 100%; Cap 120%; Cedola 3%	29/12/2017	GG00B716M659	Sedex
Bonus Cap	Macquarie	Eurostoxx 50	23/12/2011	Barriera 66,25%; Bonus&Cap 125%; rimborso Bonus 100 euro	30/06/2014	DE000MQ4JCY4	Sedex
Crescendo Continuo	BNP Paribas	Diageo, PepsiCo, Berkshire Hathaway, Novartis, Nestlé, Axa	23/12/2011	Barriera/Trigger Cedola 50%; Cedola 2,5% trim.; Partecipazione 90%	10/01/2017	NL0010016721	n.d
Equity Protection	UniCredit Bank	DIVDAX	23/12/2011	Protezione 90%; Partecipazione 80%	29/12/2015	DE000HV8F6D3	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Google	23/12/2011	Cedola 5,25%; Coupon 2a 8/ 3a -12%; Trigger Decrescente; Barriera 60%	23/12/2014	NL0010022331	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Enel	23/12/2011	Cedola 6%; Coupon 2a 13% / 3a -19,5%; Trigger Decrescente; Barriera 55%	24/12/2014	NL0010022323	Sedex
Fast Bonus	RBS	Eurostoxx 50	27/12/2011	Barriera 50%; Coupon 9,35%	30/12/2015	GB00B6HY4V54	Sedex
Autocallable Twin Win	ING Bank	Brent	27/12/2011	Barriera 70%; Coupon 12%	30/12/2014	XS0712760668	Sedex
Credit Linked	Banca IMI	Atlantia	27/12/2011	Cedola 1a 4,32% poi 8,25%; Protezione 60%	07/07/2014	XS0717844285	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Eni, Enel, Intesa Sanpaolo	06/01/2012	Cedola 9,5%; Coupon 15%; Barriera 50%	15/01/2015	NL0010016713	Sedex
Athena Plus	BNP Paribas	Fiat	06/01/2012	Cedola 11%; Coupon 21%; Barriera 50%	16/01/2014	NL0010017612	Sedex
Athena Duo	BNP Paribas	S&P 500, Eurostoxx 50	06/01/2012	Barriera 50% su Eurostoxx 50, Coupon 7,5%	13/01/2015	NL0010016705	Sedex
Express	Deutsche Bank	Oro	20/01/2012	Barriera 70%; Coupon 7%	26/01/2015	DE000DE2LYL0	Sedex
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	20/01/2012	Barriera 50%; Coupon 15,85%	24/01/2017	DE000DE2LYN6	Sedex
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	20/01/2012	Barriera 60%; Coupon 5,7%	24/01/2017	DE000DE2LYM8	Sedex
Express	Deutsche Bank	S&P 500	20/01/2012	Valuta USD; Barriera 60%; Coupon 4%; trigger decrescenti	27/01/2015	DE000DE3A3N4	Lux

OK IL BONUS SU FIAT

Ultime ore di vita per un Bonus Cap su Fiat targato Société Générale (Isin IT0006714387) che il 16 dicembre giungerà a scadenza. Il certificato, emesso il 20 aprile 2010, ossia prima che avvenisse la scissione tra Fiat e Fiat Industrial, è scritto su un paniere composto dalle due società e nonostante la crisi del settore auto è diretto alla data di valutazione finale del 15 dicembre senza aver mai rischiato di non pagare il Bonus previsto. Infatti, il basket viaggia oggi

al di sopra dello strike posto a 10,42 euro ma soprattutto non ha mai avvicinato, neanche nei momenti più critici dello scorso ottobre, la barriera fissata a 7,294 euro. Motivo per cui, la quotazione di mercato, è ormai da diversi giorni che staziona nei pressi dei 128 euro di importo di rimborso, corrispondenti al nominale di 100 euro maggiorato di un premio del 28%.

AL TAPPETO QUELLO SU ENEL

E' stato travolto dall'ondata di vendite che ha fatto crollare il titolo sottostante al di sotto della barriera a soli tre mesi dalla scadenza un secondo Bonus dell'emittente francese Société Générale. Il certificato, identificato da codice Isin IT0006714361, prevedeva il pagamento di un premio pari al 13% del nominale, corrispondente peraltro al rimborso massimo per la presenza del Cap, a patto che Enel, il sottostante, non avesse mai violato la barriera posta a 2,94525 euro.

Malauguratamente, la condizione affinché potesse essere riconosciuto il Bonus è stata disattesa il 12 settembre scorso con la conseguenza che il prezzo di mercato, sul Sedex, è crollato nel giro di pochi giorni da oltre 100 a 70 euro. A questo punto, per effetto della rottura della barriera, l'importo di liquidazione sarà dato dal prezzo di chiusura di Enel alla data di valutazione finale moltiplicato per il multiplo 23,7529.

Non riesci a cogliere
le occasioni che offre
oggi il mercato?

ISIN	Sottostante	Barriera	Bonus%	Cap%
Scadenza: 07.12.2012				
DE000HV8F5B9	ENEL	2,3254	124	148
DE000HV8F5U9	EUROSTOXX BANKS	73,738	129	158
DE000HV8F5F0	INTESA SANPAOLO	0,833	143	186
Scadenza: 06.12.2013				
DE000HV8F5M6	FIAT INDUSTRIAL	3,9655	151	202
DE000HV8F5R5	TELECOM ITALIA	0,57365	160	220

onemarkets

Bonus Cap
Certificates
di UniCredit,
opportunità per
le tue strategie
d'investimento.

Con i **Bonus Cap Certificates**
puoi investire in azioni, indici e settori,
ottenendo un premio extra anche
in caso di stabilità o di scenari
di moderato ribasso.
In più con **onemarkets** di UniCredit
hai a disposizione un'intera gamma
di servizi innovativi, per un approccio
consapevole agli investimenti.
onemarkets.it
investimenti.unicredit.it
Nr. verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificates e Covered Warrant (CW) emessi rispettivamente da UniCredit Bank AG e UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima dell'investimento si raccomanda la visione del prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i covered warrant o certificates potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Le prossime date di rilevamento

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	RILEVAMENTO	STRIKE	TRIGGER
IT0006717257	Societe Generale	EXPRESS	Eurostoxx 50	15/12/2011	2869,63	100%
NL0009589951	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Eurostoxx 50	15/12/2011	2841,99	100%
NL0009788306	Bnp Paribas	AMERICAN TOP QUALITY	Basket di azioni	15/12/2011	-	-
IT0004657729	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	16/12/2011	20786,68	100%
IT0004295215	Credito Emiliano	AUTOCALLABLE TWIN WIN	Unicredit	18/12/2011	4,75	100%
NL0009099001	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Basket di azioni	19/12/2011	-	100%
NL0009098276	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Enel spa	19/12/2011	4,3375	100%
IT0006712308	Societe Generale	PROGRESS CERTIFICATE	Eurostoxx 50	19/12/2011	2913,74	-
NL0009273085	Bnp Paribas	ATHENA PHOENIX	Basket di azioni	20/12/2011	-	100%
IT0006716978	Societe Generale	CURRENCY MEMORY	Basket monetario	20/12/2011	-	100%
DE000SAL8CC8	Sal. Oppenheim	CASH COLLECT	Eurostoxx 50	20/12/2011	4112,1	100%
DE000DE28W03	Deutsche Bank	INDEX	Basket di indici	21/12/2011	-	-
IT0004294119	Credito Emiliano	AUTOCALLABLE OVER PERFORMANCE	Basket di azioni	21/12/2011	-	-
DE000HV8FZ36	Unicredit Bank	CASH COLLECT	Intesa San Paolo spa	21/12/2011	1,9836	80%
XS0559508576	Morgan Stanley	MEDPLUS EXPRESS LONG	Eurostoxx 50	21/12/2011	2807,51	110%
IT0004295207	Credito Emiliano	AUTOCALLABLE TWIN WIN	Eurostoxx 50	21/12/2011	4384,55	100%
DE000UB08VW4	Ubs	MEDPLUS COUPON	Eurostoxx 50	22/12/2011	2992,08	50%
IT0006709668	Societe Generale	OPTIMIZ SWITCHER OPPORTUNITY	Eurostoxx 50	22/12/2011	3007,34	140%
XS0559487631	Bnp Paribas	MEDPLUS EXPRESS	Eurostoxx 50	23/12/2011	2807,04	100%
IT0004661069	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	S&P 500 Index	23/12/2011	1257,88	100%
XS0563032860	Morgan Stanley	MEDPLUS COUPON	Eurostoxx 50	23/12/2011	2807,04	50%
DE000UB1T1G3	Ubs	MEDPLUS COUPON KEY DOLLARO	Eurostoxx 50	23/12/2011	2573,32	50%
IT0004733603	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Generali Assicurazioni	23/12/2011	14,89	100%
IT0006718834	Societe Generale	AMERICAN TOP QUALITY	Basket di azioni	23/12/2011	-	100%
DE000UB08VY0	Ubs	MEDPLUS KEY EURO	Basket di indici	23/12/2011	-	100%
XS0596430537	ING Bank	MEDPLUS COUPON	Eurostoxx 50	23/12/2011	2936,44	50%
XS0300622486	JP Morgan	COMMODITY DAILY WIN	Basket metalli	23/12/2011	100	80%
IT0006716945	Societe Generale	QUALITY SELECTION	Basket di azioni	27/12/2011	-	100%
DE000DWS0J13	Dws Go	PROTECT PLUS	Dws Infrax TR Index	27/12/2011	92,26	-
NL0009098268	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Enel spa	27/12/2011	4,285	100%
XS0332151421	Calyon	MEMOBEST	Basket di indici	28/12/2011	-	-
XS0563505600	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	FTSE Mib	28/12/2011	20471,01	-
IT0006709593	Societe Generale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	28/12/2011	3007,34	-
DE000HV8FZ44	Unicredit Bank	EXPRESS COUPON	Eurostoxx 50	28/12/2011	2826,51	100%
NL0009061035	RBS	AUTOCALLABLE	Unicredit	29/12/2011	2,53968	140%
NL0009098284	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Enel spa	29/12/2011	4,3375	100%
FR0010891309	Exane Finance	YIELD CRESCENDO ZENITH	Basket di azioni	30/12/2011	-	75%
XS0562340553	ING Bank	MEDPLUS EXPRESS SPECIAL COUPON	Eurostoxx 50	30/12/2011	2807,04	100%
DE000HV779Y6	Unicredit Bank	EXPRESS	Eurostoxx 50	30/12/2011	2892,44	100%
NL0009650886	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Deutsche Telekom AG	30/12/2011	9,655	100%
IT0006718636	Societe Generale	PROGRESS SUNRISE	Eurostoxx 50	30/12/2011	2861,92	-

FONTE **CERTIFICATI E DERIVATI**

NON TUTTO E' PERDUTO

Esordio amaro per 8 Athena Relax, ma il prezzo sotto la pari rende interessante anche lo scenario di rimborso del solo nominale

L'attuale contesto di forte volatilità, suggerisce mai come adesso una certa dose di cautela. In tale scenario, il mercato dei certificati di investimento ancora una volta cela al suo interno numerosi strumenti estremamente flessibili, capaci quindi di adattarsi ai mutevoli contesti di mercato. Certificati adatti soprattutto a quegli investitori attratti dalle quotazioni storicamente molto basse di molti titoli e decisi a puntare, con le spalle protette, ad un loro recupero nel medio termine. In particolare si parla di certificati dotati di finestre di uscita anticipata e di barriere molto profonde di tipo terminale, capaci oggi di riconoscere un profilo rischio-rendimento davvero allentante. L'esordio al Sedex di ben otto Athena Relax, targati BNP Paribas dotati di tali caratteristiche ci offre lo spunto necessario per tornare a parlare di certificati di tipo Express. Il prezzo fortemente sotto la pari di sette proposte su otto, in scia al ribasso che ha colpito i relativi sottostanti, apre oggi interessanti scenari, facendo diventare profittevole anche il mero rimborso dell'intero nominale a scadenza, accessibile in caso di tenuta del livello knock-out. Sebbene a tali strumenti non si associ un rendimento minimo garantito, facendo ricorso alle Monte Carlo Simulation, nonostante la scadenza di medio termine, i livelli individuati per la protezione del nominale esprimono margini di relativa tranquillità per l'investitore, in media pari al 70%, offrendo mediamente un rendimento su base annua del 10,42% lordo, grazie alla cedola garantita al termine del primo anno di vita. Sull'analisi della probabilità, giocano un ruolo fondamentale la stima dei dividendi distribuiti da ciascun sottostante, caratterizzati, per la maggior parte da un elevato dividend yield. In particolare ciò contribuisce a tenere virtualmente lontani i corsi del sottostante dal livello trigger, per lo scenario di rimborso anticipato, e, analogamente, ad avvicinare il livello invalidante, per la protezione del capitale nominale a scadenza. Sull'indicatore di probabilità comunemente utilizzato dal CJ, incide

Athena Relax di BNP Paribas

Isin	Sottostante	Scadenza	Strike	Cedola	Coupon	Barriera	Pr. Sott	Pr. Cert	Next val. date	CED | prob. next.v.date	Distanza da trigger	Upside
NL0009739044	Deutsche Telekom	01/04/2014	11,095	6,10%	12,20%	55% (6,1023)	9,087	85,25	02/04/2012	58,29%	22,10%	24,46%
NL0009739051	France Telecom	01/04/2014	15,885	6,85%	13,70%	55% (8,7368)	12,34	81	02/04/2012	57,73%	28,73%	31,91%
NL0009739069	Telecom Italia	01/04/2014	1,088	6,20%	12,40%	65% (0,7072)	0,823	77,5	02/04/2012	57,44%	32,20%	37,03%
NL0009739267	GDF Suez	29/04/2014	27,625	5,30%	12%	50% (13,8125)	20,82	82,35	30/03/2012	57,22%	32,68%	27,87%
NL0009798685	Siemens	02/06/2014	93	5,20%	10%	50% (46,5)	72,94	86,45	31/05/2012	60,75%	27,50%	21,69%
NL0009816289	Michelin	29/07/2014	58,66	5,40%	9%	55% (32,263)	45,96	78,4	30/07/2012	63,05%	27,63%	34,44%
NL0009766815	Royal Dutch Shell	13/04/2014	24,57	5,50%	7%	60% (14,74)	22,615	100,2	14/05/2012	61,41%	8,64%	5,29%
NL0009740273	Basket azioni	18/05/2015	Philips 20,24			55% (11,132)	15,231					
			Axa 14,55	6%	12%	55% (8,0025)	10,36					
			Sanofi-Aventis 53,74			55% (29,557)	52,99	81,5	16/05/2012	6,02%	40,44%	30,06%

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

inoltre la curva di volatilità dei sottostanti. Guardando alle possibilità di rimborso anticipato, è da tenere in considerazione come in un contesto di out of the money, un elevato livello di volatilità incide positivamente sulle probabilità di successo. Pertanto in questo specifico caso, con tutti i sottostanti in forte ritardo, in media del 27% dallo strike, il livello storicamente molto alto della dispersione dei rendimenti, contribuisce ad incrementare il valore del CED|Probability.

Tra le proposte più interessanti vi è sicuramente l'Athena Relax su Deutsche Telekom (Isin NL0009739044). Caratterizzato da un livello iniziale pari a 11,095 euro, il ribasso del sottostante fino agli attuali 9,087 euro, ha influito sull'attuale quotazione di 85,25. La proposta prevede oltre alla scadenza, fissata per il primo aprile 2014, due date di rilevazione anticipate. Il prezzo obiettivo del sottostante, per far scattare il rimborso del nominale unitamente ad un premio annuo del 6,1%, è pari al livello iniziale. Inoltre la cedola garantita del 6,1% al primo anno, consente di avere accesso ad un rendimento molto interessante anche qualora si dovesse verificare a scadenza lo scenario che garantirebbe la restituzione dell'intero nominale. In questo caso il prezzo obiettivo è pari a 6,1023 euro, un livello addirittura inferiore ai minimi assoluti fatti registrare dal colosso telefonico tedesco a quota 7,83 euro, con un buffer pari a 32,85% dai livelli correnti.

Athena Relax scenario protezione nominale

Isin	Buffer da barriera	CED|prob Scenario a scad.	Scenario protez. nominale	Scenario protez. nominale y/y
NL0009739044	32,85%	74,08%	24,5%	10,58%
NL0009739051	29,21%	65,95%	31,9%	13,58%
NL0009739069	14,07%	58,35%	37,0%	15,63%
NL0009739267	33,66%	74,92%	27,9%	11,48%
NL0009798685	36,25%	79,96%	21,7%	8,76%
NL0009816289	29,80%	73,03%	34,4%	12,50%
NL0009766815	34,82%	80,20%	5,3%	2,34%
NL0009740273	22,76%	46,40%	26,91% 30,1% 44,22%	8,45%

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

DA SG IL 1° CERTIFICATE SUI SOCIAL NETWORK

BENCHMARK CERTIFICATE SU INDICE SONIX

Codice ISIN: IT0006719980 - Codice di Negoziazione: S12301

Il Benchmark Certificate di SG* sull'indice SONIX (Solactive Social Networks Index)[1] è un Certificate che permette di esporsi alle più importanti società, quotate sulle Borse di tutto il mondo, che operano nel settore dei Social Network. Pertanto il Certificate consente di partecipare alla crescita di questo settore in modo **diversificato** e **globale** e portà ricomprendere eventuali **nuovi Social Network** di futura quotazione (es. Facebook).

Il Benchmark Certificate sull'indice SONIX è quotato su **Borsa Italiana** e la sua **liquidità è fornita da Société Générale.**

Per maggiori informazioni sul Certificate e sui **componenti dell'indice: www.sginfo.it/sonix**

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:
Numero Verde 800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

* Il Certificate è emesso da Société Générale Effekten GmbH ed è garantito in maniera incondizionata e irrevocabile da Société Générale, che opera anche come Calculation Agent.
(1) L'indice Solactive Social Networks Index è definito e calcolato da Structured Solutions AG.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del Certificate può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 2 marzo 2011, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito http://prospectus.socgen.com/ e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

ANALISI TECNICA BRENT

L'incertezza continua a caratterizzare il quadro tecnico del Brent. I prezzi (a parte qualche temporanea eccezione) stazionano infatti da alcuni mesi sopra il supporto tracciabile in area 106 dollari e al di sotto della trendline ribassista tracciabile collegando i massimi da fine aprile. Solo una decisa violazione di una delle suddette fasce convergenti fornirà l'atteso segnale di rottura capace di avviare un nuovo movimento direzionale. Sotto quota 106 dollari, quindi, l'oro nero potrebbe accelerare in direzione di area 92 dollari, target ottenibile proiettando l'ampiezza della figura dal punto di rottura dello stesso. In ottica rialzista sopra la resistenza dinamica attualmente transitante in area 113,5 verrebbero create le basi per un'estensione in area 126 ossia sui massimi relativi dello scorso aprile.

ANALISI FONDAMENTALE BRENT

COMMODITY ENERGETICHE A CONFRONTO

	PREZZO	MIN 52 SET	MAX 52 SET	PERF 12 MESI
Gasolio riscaldamento	291	254	342	13,9%
Gasolio	261	235	304	14,9%
Gas naturale	3,24	3,22	5,38	-36,9%
Petrolio wti	99	75	115	12,5%
Petrolio brent	109	90	127	19%

FONTE **BLOOMBERG**

Negli ultimi 12 mesi il petrolio Brent ha registrato la performance più elevata tra le commodity energetiche. A favorire la performance del greggio europeo hanno contribuito numerosi fattori; in primo luogo il venire meno della produzione libica a seguito del conflitto nel Paese e il blocco per manutenzione di alcune piattaforme nel mare Baltico. Fattori destinati a rientrare nel corso del 2012 tant'è che l'Opec ha deciso di reintrodurre un tetto alla sua produzione giornaliera.

CertificateJournal
Certificati e Derivati.it
Finanza.com
finanza online

NOTE LEGALI
Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.pa. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.